



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI UDINE

02 gennaio 2020 - 01 gennaio 2021

INDICE

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI UDINE

20/07/2020 Platinum Progetto AdSWiM	4
23/09/2020 ilfriuli.it 16:50 Il viaggio delle acque, laboratorio per bambini e famiglie	5
06/11/2020 Messaggero Veneto - Nazionale L'acqua come risorsa da preservare progetto rivolto a bimbi e insegnanti	7
23/03/2020 udinetoday.it 09:47 Il progetto Adswim e la giornata mondiale dell'acqua	8
23/03/2020 udinetoday.it 09:07 Il progetto Adswim e la giornata mondiale dell'acqua	10
24/09/2020 udinetoday.it 14:58 Adswim lab: il viaggio delle acque dal depuratore al mare	12
05/06/2020 udinetoday.it 14:14 Il progetto Adswim e la giornata dell'ambiente: prendiamocene cura	14
06/11/2020 messaggeroveneto.gelocal.it L'acqua come risorsa da preservare progetto rivolto a bimbi e insegnanti	16

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI UDINE

8 articoli

Croazia 2020

Progetto AdSWiM

Biotechnologie e uso gestito delle acque depurate per salvaguardare l'Adriatico grazie al progetto coordinato dall' Università di Udine

AdSWiM è il progetto europeo di cooperazione transfrontaliera coordinato dalla dr. Sabina Susmel ricercatrice del Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali (Di4A) dell'Università di Udine. Comprende 12 partners, fra italiani e croati, che lavorano insieme per armonizzare le conoscenze finalizzate a migliorare la qualità del mare, applicando tecnologie innovative di monitoraggio, trattamento e gestione delle acque reflue urbane. Il progetto AdSWiM, infatti, mira ad ottimizzare nuovi dispositivi analitici basati su sensori e biosensori, ad identificare nuovi trattamenti e parametri chimici e microbiologici per mantenere e migliorare le condizioni di qualità ambientale dell'Adriatico. L'indagine, che durerà un biennio, confermerà se le acque urbane depurate nei limiti delle normative Ue possano essere utilizzate come punto di controllo per l'approvvigionamento di nutrienti, in particolare fosforo, eliminando così i rischi per la qualità igienica delle acque di balneazione e per la stabilità dell'ecosistema. I dati analizzati vengono confrontati per scoprire elementi di metodi di monitoraggio comuni e diversi dalla linea di drenaggio dell'impianto di depurazione alle coste. Questi dati sono riportati su mappe e modelli fluidodinamici preparati a fini di analisi e per le attività di campionamento e monitoraggio. Vengono inoltre effettuati test per migliorare l'efficienza del processo di depurazione del mare, al fine di valutare la fotodisinfezione come metodo per ridurre il carico microbico nelle acque reflue. Gli studi di fattibilità e un modello elaborato hanno lo scopo di trasferire al contesto pertinente le tecnologie e gli strumenti attuali ottimizzati con test di mitigazione dello scarico delle acque depurate. Saranno definite così le linee guida e la politica di gestione del sistema di depurazione transfrontaliera. Le attività di comunicazione (in capo al Comune di Udine) includono eventi, visite guidate, formazione per insegnanti e alunni, corsi specializzati per tecnici e professionisti per aumentare la consapevolezza cittadina alla conservazione dell'ambiente.

Il viaggio delle acque, laboratorio per bambini e famiglie

Il viaggio delle acque, laboratorio per bambini e famiglie Domenica 27 settembre, al Museo Friulano di Storia Naturale a Udine, il LAB ADSWIM per piccoli dai 6 ai 11 anni 23 settembre 2020 Il progetto europeo di cooperazione transfrontaliera, coordinato dall'**Università** di Udine AdSWiM: uso gestito delle acque depurate per la qualità del mare Adriatico unisce il mondo della ricerca e delle istituzioni per lo studio e per il monitoraggio del mare Adriatico e mira a valutarne e migliorarne la qualità, attraverso la gestione delle acque reflue urbane, operando sul ruolo degli impianti di depurazione e riflettendo su come ciascun cittadino può partecipare alla protezione dell'ambiente marino. Con questo spirito è stato elaborato un percorso didattico inserito in una Campagna di sensibilizzazione nazionale e transfrontaliera "Vivi il Mare?" (Do you Sea?), destinata alle scuole primarie sia agli alunni che agli insegnanti, e al contempo ai cittadini delle aree coinvolte nel progetto, partendo proprio dai bambini e dalle loro famiglie. "Il LAB ADSWIM è un percorso ludico didattico che approfondisce il viaggio delle acque e in particolare il processo della depurazione," ci spiega la prof.ssa Sabina Susmel del Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali-Di4A che coordina il progetto AdSWiM e continua: "Il percorso prevede una serie di attività laboratoriali che esplorano da vicino alcuni concetti base della chimica e della biologia marina. Andremo a costruire un mini depuratore fatto di oggetti di uso quotidiano per individuare il processo della depurazione. Con i microscopi che abbiamo acquistato grazie ai fondi del progetto, i bambini e le famiglie potranno osservare le gocce d'acqua da vicino e avere l'opportunità di riflettere e ragionare con gli scienziati sul ciclo dell'acqua e sul nostro ruolo nella produzione di acqua "sporca" e sul ruolo che ha un depuratore". I laboratori didattici gratuiti per bambini dai 6 ai 11 anni e le loro famiglie si svolgeranno questa domenica, 27 settembre 2020 alle ore 10.30 (apertura cancelli è prevista già alle ore 10:00 in modo da accogliere i partecipanti secondo le linee guida e il protocollo per il contrasto alla diffusione del Covid-19) al Parco Ex Macello comunale in Via Sabbadini, 22/32 presso il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine. Per partecipare è necessaria la prenotazione tramite il link del Comune di Udine che è uno dei partner progettuali AdSWiM. Il laboratorio ospiterà massimo 14 bambini. "Abbiamo impostato la nostra Campagna di sensibilizzazione e le attività didattiche rispettando le date internazionali inerenti all'ambiente e al tema dell'acqua. Abbiamo celebrato così la giornata mondiale dell'acqua il 22 marzo spostando le attività didattiche online causa l'emergenza. L'8 giugno abbiamo festeggiato la Giornata del Mare e degli oceani con i partner croati a Zara e a Spalato con laboratori per bambini organizzati direttamente sulla costa; nel mese di luglio per ricordare la giornata del Mediterraneo il partner CAFC Spa di Udine ha organizzato le viste virtuali del depuratore per gli studenti universitari. In agosto siamo tornati in presenza nelle Marche con il partner **Università** Politecnico delle Marche con i laboratori presso il Centro estivo sulle coste di Fano e abbiamo esplorato l'habitat marino e la vita delle meduse anche per ricordare il Giorno del debito ecologico", ci racconta l'arch. Agnese Presotto dell'Ufficio Agenzia Politiche Ambientali del Comune di Udine che cura la comunicazione del progetto e prosegue: " Il 27 settembre è la giornata internazionale del Turismo ma anche dell'ambiente e dei cambiamenti climatici. È importante sottolineare questa ricorrenza per sensibilizzare i cittadini alle tematiche della sostenibilità e della conservazione del nostro patrimonio idrico e marino." Il laboratorio prevede la presenza dei ingegneri di CAFC S.p.A, il terzo partner progettuale regionale che illustreranno in breve il processo di depurazione ai partecipanti.

"CAFC Spa svolge un ruolo centrale nell'ambito del progetto Europeo Adswim dato che quest'ultimo si prefigge di armonizzare e migliorare le strategie di trattamento, controllo e gestione delle acque depurate, scaricate in mare al fine di mantenere o migliorare la qualità delle nostre acque di balneazione. Cafc quindi raccoglie ed elabora i dati provenienti dai propri impianti di depurazione per poterli fornire agli altri partner del progetto. Inoltre, grazie alla sua esperienza nel campo della depurazione acque, fornisce un importante contributo per ideare nuove strategie per il trattamento delle acque reflue, "ci chiarisce l'ing. Michele Mion, coordinatore del partner. "Col progetto biennale si concretizzerà l'effettivo trasferimento di tecnologie migliorative fra tutti i dodici partner in modo da adottare, in maniera uniforme, le stesse metodiche su tutti gli impianti: "Fra gli obiettivi rientra infatti quello di stabilire una strategia transfrontaliera comunitaria in vista della condivisione delle medesime linee guida tra Italia e Croazia", ha commentato ancora l'ingegnere Mion. Cecilia Corsini che collabora con l'Agenzia Politica Ambientali del Comune di Udine Dipartimento Gestione del Territorio, Infrastrutture e Ambiente e che si occupa delle attività di comunicazione specifica: "Il nostro progetto è stato selezionato tra i 600 progetti presentati al comitato ProESOF che era focalizzato sulla cooperazione e il collegamento in rete della macroregione Adriatica attraverso eventi incentrati sulla divulgazione scientifica. Il comitato ha deciso di sponsorizzare le attività di laboratori didattici e le visite guidate ai depuratori rivolte ai cittadini, alle scuole e ai giovani con l'obiettivo di sensibilizzarli alle problematiche dell'inquinamento marino e di promuovere buone pratiche gestionali." Fiorenza Campion, la responsabile di comunicazione CAFC S.p.A precisa: "Abbiamo preparato una serie di materiali educativi e informativi relativi al progetto e daremo un kit di benvenuto anche ai partecipanti. Abbiamo elaborato un breve filmato per il totem informativo anche in azienda per sensibilizzare sul tema anche i nostri dipendenti. Il moto che abbiamo adottato per la campagna punta proprio sul coinvolgimento di tutti "Il mare è uno solo, la sua cura appartiene a tutti." In quest'ottica il comune di Udine e l'**Università** di Udine, in collaborazione con tutta la partnership e con l'agenzia LETTERAB, hanno sviluppato i moduli didattici e i materiali informativi per le scuole elementari, tra cui anche la videoinfografica che è stata inserita sul canale Play **Uniud** e sul sito di INDIRE (Ricerca per la Scuola italiana) nel programma della didattica partecipativa. Le attività formative gratuite per gli insegnanti delle scuole elementari in collaborazione con l'ARPA FVG, il programma dei laboratori educativi gratuiti per le scuole elementari e le visite guidate al depuratore con la collaborazione di CAFC S.p.A, verranno riproposte ai ragazzi e alle scuole per l'anno scolastico 2020/2021.

programmi europei

L'acqua come risorsa da preservare progetto rivolto a bimbi e insegnanti

Sensibilizzare i cittadini a un utilizzo sostenibile della risorsa acqua, coinvolgendo le istituzioni scolastiche del territorio, l'università, il Cafc e l'Ogs. È l'obiettivo di Adswim, il programma europeo Interreg Italia-Croazia che vede protagonista il Comune di Udine. L'amministrazione ha ricevuto 163 mila euro per sviluppare una serie di iniziative che, a causa Covid, sono state prorogate fino alla fine del 2021. «Tra le attività già realizzate - ricorda l'assessore ai Progetti europei, Giulia Manzan - ci sono i laboratori didattici organizzati nel museo di storia naturale in collaborazione con l'Università di Udine e il Cafc, che hanno consentito di costruire un mini depuratore e di analizzare i contenuti di una goccia d'acqua». Il prossimo step sarà un corso di formazione on line, nel primo semestre 2021, dedicato agli insegnanti della città. --

Il progetto Adswim e la giornata mondiale dell'acqua

Il progetto Adswim e la giornata mondiale dell'acqua "Vivi il mare - il mare Adriatico è uno, la sua cura appartiene a tutti" è il messaggio della campagna di sensibilizzazione del progetto Interregionale Italia - Croazia "AdSWiM" che debutta in rete con una videografica creativa per celebrare un anniversario importante - il 20° anniversario della Giornata Mondiale dell'Acqua Patricija 23 marzo 2020 09:47 Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di UdineToday "Il nostro progetto AdSWiM unisce il mondo della ricerca e le istituzioni che si dedicano allo studio e al monitoraggio dell'Adriatico", hanno spiegato la dott.ssa Sabina Susmel, Project Manager e docente di Chimica Analitica presso l'Università di Udine, e l'arch. Agnese Presotto, Communication Manager del progetto e funzionario dell'Agenzia Politica Ambientali del Comune di Udine, Dipartimento Gestione del Territorio, Infrastrutture e Ambiente. "AdSWiM mira a valutare e a migliorare la qualità del mare attraverso la gestione delle acque reflue urbane, operando sul ruolo degli impianti di depurazione e ragionando su come ciascun cittadino può partecipare alla protezione dell'ambiente. Con questo spirito abbiamo elaborato una proposta destinata alle scuole primarie sia per gli alunni che per gli insegnanti, inserita in una campagna di diffusione e formazione nazionale e transfrontaliera dal titolo Vivi il Mare? /Do you Sea? /?ivis li More?". La campagna coinvolge diverse città dei due paesi coinvolti (Udine, Trieste, Pescara, Fano, Ancona, Roma, Spalato, Zara, Ploče e Pola) ed è destinata a coloro che sono interessati ad acquisire conoscenze sulle attività svolte dall'uomo per proteggere l'ambiente dalle attività antropiche stesse. "Data la situazione attuale, abbiamo dovuto posticipare i laboratori per le scuole e le visite guidate al depuratore di Udine all'8 giugno, quando in tutto il mondo verranno celebrati i nostri "polmoni blu", i mari e gli oceani", ha aggiunto la responsabile di comunicazione di CAFC SpA Fiorenza Campion: "Vogliamo rendere in particolar modo i cittadini, giovani, consapevoli del ruolo che possono svolgere in questo processo. Ecco perché abbiamo pensato ad una videografica e ai social media come Youtube e Facebook. Al contempo, abbiamo costruito un gruppo di esperti su LinkedIn e Twitter, in modo da divulgare i risultati del progetto e condividere le buone pratiche sul territorio nazionale e internazionale. A settembre ci sarà il secondo appuntamento dedicato ai cambiamenti climatici e infine in ottobre ci sarà la settimana del Pianeta Terra e la celebrazione del 22° anniversario delle Nazioni Unite che ci ricorderà gli impegni presi e i 17 obiettivi che ci siamo posti con l'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030. Il mare Adriatico è uno solo ma la sua cura appartiene a tutti. Seguiteci numerosi". Il progetto di cooperazione transfrontaliera, coordinato dall'Università di Udine - Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali-Di4A comprende infatti dodici partner fra italiani e croati che lavorano per migliorare la qualità del mare, applicando tecnologie innovative di monitoraggio e di trattamento e operano per una gestione delle acque reflue urbane più efficiente e ottimizzata degli impianti di depurazione e trattamento che coinvolgono l'Adriatico. AdSWiM, mira a proporre un modello di uso gestito delle acque depurate innovativo e con un impatto di sostenibilità ambientale elevato, che potrà, una volta testato, essere trasferito e utilizzato anche sui restanti impianti di depurazione, in modo da uniformare la misurazione e migliorare la gestione delle acque reflue trattate su tutto il territorio lungo le coste adriatiche. Dettagli progetto Priorità: 3.3 Environmental and Cultural Heritage Durata: 01.01.2019- 01.01.2021 Coordinamento:

Università di Udine Finanziamento: e. 2.035 MLN dal Fondo europeo di sviluppo regionale, e. 305.355 dal cofinanziamento nazionale Contatti Project Manager Sabina Susmel **Università** degli studi di Udine Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali Ufficio stampa e info: e-mail: adswimcommunication@gmail.com twitter: Adswimproject /Linkedin: AdswimProject / FB @Adswimproject Youtube: Adswim project Web: www.italy-croatia.eu/adswim Gallery

Il progetto Adswim e la giornata mondiale dell'acqua

Eventi / Rizzi Il progetto Adswim e la giornata mondiale dell'acqua "Vivi il mare - il mare Adriatico è uno, la sua cura appartiene a tutti" è il messaggio della campagna di sensibilizzazione del progetto Interregionale Italia - Croazia "AdSWiM" che debutta in rete con una videografica creativa per celebrare un anniversario importante - il 20° anniversario della Giornata Mondiale dell'Acqua 23 marzo 2020 09:47 Condivisioni Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di UdineToday "Il nostro progetto AdSWiM unisce il mondo della ricerca e le istituzioni che si dedicano allo studio e al monitoraggio dell'Adriatico", hanno spiegato la dott.ssa Sabina Susmel, Project Manager e docente di Chimica Analitica presso l'Università di Udine, e l'arch. Agnese Presotto, Communication Manager del progetto e funzionario dell'Agenzia Politica Ambientali del Comune di Udine, Dipartimento Gestione del Territorio, Infrastrutture e Ambiente. "AdSWiM mira a valutare e a migliorare la qualità del mare attraverso la gestione delle acque reflue urbane, operando sul ruolo degli impianti di depurazione e ragionando su come ciascun cittadino può partecipare alla protezione dell'ambiente. Con questo spirito abbiamo elaborato una proposta destinata alle scuole primarie sia per gli alunni che per gli insegnanti, inserita in una campagna di diffusione e formazione nazionale e transfrontaliera dal titolo Vivi il Mare? /Do you Sea?/ Zivis li More?". La campagna coinvolge diverse città dei due paesi coinvolti (Udine, Trieste, Pescara, Fano, Ancona, Roma, Spalato, Zara, Ploe e Pola) ed è destinata a coloro che sono interessati ad acquisire conoscenze sulle attività svolte dall'uomo per proteggere l'ambiente dalle attività antropiche stesse. "Data la situazione attuale, abbiamo dovuto posticipare i laboratori per le scuole e le visite guidate al depuratore di Udine all'8 giugno, quando in tutto il mondo verranno celebrati i nostri "polmoni blu", i mari e gli oceani", ha aggiunto la responsabile di comunicazione di CAFC SpA Fiorenza Campion: "Vogliamo rendere in particolar modo i cittadini, giovani, consapevoli del ruolo che possono svolgere in questo processo. Ecco perché abbiamo pensato ad una videografica e ai social media come Youtube e Facebook. Al contempo, abbiamo costruito un gruppo di esperti su LinkedIn e Twitter, in modo da divulgare i risultati del progetto e condividere le buone pratiche sul territorio nazionale e internazionale. A settembre ci sarà il secondo appuntamento dedicato ai cambiamenti climatici e infine in ottobre ci sarà la settimana del Pianeta Terra e la celebrazione del 22° anniversario delle Nazioni Unite che ci ricorderà gli impegni presi e i 17 obiettivi che ci siamo posti con l'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030. Il mare Adriatico è uno solo ma la sua cura appartiene a tutti. Seguiteci numerosi". Il progetto di cooperazione transfrontaliera, coordinato dall'Università di Udine - Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali-Di4A comprende infatti dodici partner fra italiani e croati che lavorano per migliorare la qualità del mare, applicando tecnologie innovative di monitoraggio e di trattamento e operano per una gestione delle acque reflue urbane più efficiente e ottimizzata degli impianti di depurazione e trattamento che coinvolgono l'Adriatico. AdSWiM, mira a proporre un modello di uso gestito delle acque depurate innovativo e con un impatto di sostenibilità ambientale elevato, che potrà, una volta testato, essere trasferito e utilizzato anche sui restanti impianti di depurazione, in modo da uniformare la misurazione e migliorare la gestione delle acque reflue trattate su tutto il territorio lungo le coste adriatiche. Dettagli progetto Priorità: 3.3 Environmental and Cultural Heritage Durata: 01.01.2019- 01.01.2021 Coordinamento:

Università di Udine Finanziamento: € 2.035 MLN dal Fondo europeo di sviluppo regionale, € 305.355 dal cofinanziamento nazionale Contatti Project Manager Sabina Susmel **Università** degli studi di Udine Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali Ufficio stampa e info: e-mail: adswimcommunication@gmail.com twitter: Adswimproject /Linkedin: AdswimProject / FB @Adswimproject Youtube: Adswim project Web: www.italy-croatia.eu/adswim Gallery

Adswim lab: il viaggio delle acque dal depuratore al mare

24 settembre 2020 14:58 Condivisioni Il progetto europeo di cooperazione transfrontaliera, coordinato dall'**Università** di Udine AdSWiM: uso gestito delle acque depurate per la qualità del mare Adriatico unisce il mondo della ricerca e delle istituzioni per lo studio e per il monitoraggio del mare Adriatico e mira a valutarne e migliorarne la qualità, attraverso la gestione delle acque reflue urbane, operando sul ruolo degli impianti di depurazione e riflettendo su come ciascun cittadino può partecipare alla protezione dell'ambiente marino. Con questo spirito è stato elaborato un percorso didattico inserito in una Campagna di sensibilizzazione nazionale e transfrontaliera "Vivi il Mare?" (Do you Sea?), destinata alle scuole primarie sia agli alunni che agli insegnanti, e al contempo ai cittadini delle aree coinvolte nel progetto, partendo proprio dai bambini e dalle loro famiglie. "Il LAB ADSWIM è un percorso ludico didattico che approfondisce il viaggio delle acque e in particolare il processo della depurazione," ci spiega la prof.ssa Sabina Susmel del Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali-Di4A che coordina il progetto AdSWiM e continua: "Il percorso prevede una serie di attività laboratoriali che esplorano da vicino alcuni concetti base della chimica e della biologia marina. Andremo a costruire un mini depuratore fatto di oggetti di uso quotidiano per individuare il processo della depurazione. Con i microscopi che abbiamo acquistato grazie ai fondi del progetto, i bambini e le famiglie potranno osservare le gocce d'acqua da vicino e avere l'opportunità di riflettere e ragionare con gli scienziati sul ciclo dell'acqua e sul nostro ruolo nella produzione di acqua "sporca" e sul ruolo che ha un depuratore". I laboratori didattici gratuiti per bambini dai 6 ai 11 anni e le loro famiglie si svolgeranno questa domenica, 27 settembre 2020 alle ore 10.30 (apertura cancelli è prevista già alle ore 10:00 in modo da accogliere i partecipanti secondo le linee guida e il protocollo per il contrasto alla diffusione del Covid-19) al Parco Ex Macello comunale in Via Sabbadini, 22/32 presso il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine. Per partecipare è necessaria la prenotazione tramite il link del Comune di Udine che è uno dei partner progettuali AdSWiM. Il laboratorio ospiterà massimo 14 bambini. Abbiamo impostato la nostra Campagna di sensibilizzazione e le attività didattiche rispettando le date internazionali inerenti all'ambiente e al tema dell'acqua. Abbiamo celebrato così la giornata mondiale dell'acqua il 22 marzo spostando le attività didattiche online causa l'emergenza. L'8 giugno abbiamo festeggiato la Giornata del Mare e degli oceani con i partner croati a Zara e a Spalato con laboratori per bambini organizzati direttamente sulla costa; nel mese di luglio per ricordare la giornata del Mediterraneo il partner CAFC Spa di Udine ha organizzato le viste virtuali del depuratore per gli studenti universitari. In agosto siamo tornati in presenza nelle Marche con il partner **Università** Politecnico delle Marche con i laboratori presso il Centro estivo sulle coste di Fano e abbiamo esplorato l'habitat marino e la vita delle meduse anche per ricordare il Giorno del debito ecologico", ci racconta l'arch. Agnese Presotto dell'Ufficio Agenzia Politiche Ambientali del Comune di Udine che cura la comunicazione del progetto e prosegue: " Il 27 settembre è la giornata internazionale del Turismo ma anche dell'ambiente e dei cambiamenti climatici. È importante sottolineare questa ricorrenza per sensibilizzare i cittadini alle tematiche della sostenibilità e della conservazione del nostro patrimonio idrico e marino." Fiorenza Campion, la responsabile di comunicazione CAFC S.p.A precisa: "Abbiamo preparato una serie di materiali educativi e informativi relativi al progetto e daremo un kit di benvenuto anche ai partecipanti. Abbiamo elaborato un breve filmato per il totem informativo anche in azienda

per sensibilizzare sul tema anche i nostri dipendenti. Il moto che abbiamo adottato per la campagna punta proprio sul coinvolgimento di tutti "Il mare è uno solo, la sua cura appartiene a tutti." Per informazioni:

Il progetto Adswim e la giornata dell'ambiente: prendiamocene cura

05 giugno 2020 15:16 Condivisioni Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di UdineToday Il progetto AdSWiM è un progetto Europeo di cooperazione transfrontaliera, coordinato dall'**Università** di Udine - Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali-Di4A e comprende infatti dodici partner fra italiani e croati. "Il lavoro progettuale si è avviato l'anno scorso, con una ricognizione dei dati di controllo chimico e microbiologico esistenti per delineare un quadro di riferimento di partenza. La sperimentazione prevede molte attività diversificate ma è strutturata in 3 tipologie di interventi, schematizzabili in attività sperimentali, attività di formazione, di divulgazione e di consolidamento dei risultati e in attività di armonizzazione dei protocolli transfrontaliera", spiega la dott.ssa Sabina Susmel, ricercatrice in chimica analitica della sezione di chimica del Dipartimento di Scienze AgroAlimentari Ambientali e Animali dell'**Università** Studi Udine. Il motto scelto per l'edizione 2020 della Giornata Mondiale dell'Ambiente è "È il momento per la Natura", per ricordarci che la crisi della biodiversità è una preoccupazione non solo urgente, ma anche esistenziale. La biodiversità è "la base che sostiene tutta la vita sulla terra e sott'acqua" e riguarda "ogni aspetto della salute umana, fornendo aria e acqua pulite, cibi nutrienti, conoscenze scientifiche e fonti di medicina, resistenza naturale alle malattie e mitigazione dei cambiamenti climatici. La modifica o la rimozione di un elemento di questa rete influisce sull'intero sistema di vita e può produrre conseguenze negative su tutti.", si legge dal comunicato ufficiale dell'ONU che ha proclamato l'istituzione del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente già nel 1972. L'emergenza che stiamo ancora vivendo ha dimostrato quanto è fragile il nostro sistema e quanto le problematiche legate all'ambiente sono globali. "L'emergenza ha causato rallentamenti nelle attività sperimentali che si stanno riprendendo progressivamente sia a Udine che presso gli altri istituti e enti coinvolti lungo l'Adriatico," ha specificato la dott.ssa Sabina Susmel. "Il quadro in cui ci muoviamo è rassicurante, le acque dell'adriatico sia sul versante italiano che su quello croato sono prevalentemente classificate come acque di qualità eccellente o buona (95-96%), permangono delle criticità in alcune aree fortemente antropizzate o in prossimità degli estuari di fiumi. Lo sforzo di questo progetto è quello di partecipare a mantenere le attuali caratteristiche di qualità delle acque marine e di provare a migliorarle lavorando insieme ai depuratori, per individuare nuovi sistemi di trattamento, di analisi ed eventualmente nuovi parametri o indicatori per svolgere controlli (chimico-microbiologici) come early-diagnosi." I ricercatori e gli esperti sono in fase di sviluppo di un sistema di monitoraggio rapido e innovativo che utilizza biosensori elettrochimici e ottici per misurare gli indicatori di inquinamento microbiologico che determinano la qualità delle acque di balneazione costiere. Stiamo inoltre valutando innovativi sistemi di disinfezione ovvero di fotodisinfezione nel trattamento delle acque reflue urbane e siamo impegnati a controllare l'acqua marina agli scarichi per verificare la presenza di agenti patogeni emergenti che potrebbero alterare la qualità delle acque di balneazione. "La forza del progetto e la sinergia tra le attività sperimentali e le azioni di comunicazione che si svolgono parallelamente anche fra di loro perché si alimentano a vicenda", commenta l'arch. Agnese Pressoto del Comune di Udine che ha il compito di occuparsi dell'armonizzazione dei protocolli tra i due paesi ma anche quello di elaborare e coordinare la Campagna di sensibilizzazione e le numerose attività di formazione

che sono state approvate anche da PROESOF: "La formazione è un aspetto importante del progetto poiché vogliamo portare a riflettere i giovani cittadini sul ruolo partecipato che possono avere nel determinare la qualità dell'ambiente. Il depuratore, ovviamente serio e che lavori nel rispetto della normativa, è un'opera dell'uomo che aiuta a contenere l'effetto della presenza dell'uomo sull'ambiente: per cui un uso consapevole delle acque e la presa di coscienza di quello che nelle acque versiamo non può che contribuire in modo positivo sull'ambiente." In quest'ottica il comune di Udine in collaborazione con tutta la partnership ha sviluppato una videoinfografica che è stata inserita sul sito di INDIRE nel programma della didattica a distanza, grazie anche alla collaborazione del partner l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste. Inoltre, è stato sviluppato un modulo didattico per gli insegnanti delle scuole elementari in collaborazione con l'ARPA FVG, dei laboratori educativi gratuiti per le scuole elementari presso il Museo di Storia Naturale di Udine e le visite guidate al depuratore con la collaborazione di CAFC S.p.A. Le attività verranno riproposte ai ragazzi e alle scuole per l'anno scolastico 2020/2021. Argomenti:

L'acqua come risorsa da preservare progetto rivolto a bimbi e insegnanti

L'acqua come risorsa da preservare progetto rivolto a bimbi e insegnanti 06 Novembre 2020
Sensibilizzare i cittadini a un utilizzo sostenibile della risorsa acqua, coinvolgendo le istituzioni scolastiche del territorio, l'università, il Cafc e l'Ogs. È l'obiettivo di Adswim, il programma europeo Interreg Italia-Croazia che vede protagonista il Comune di Udine. L'amministrazione ha ricevuto 163 mila euro per sviluppare una serie di iniziative che, a causa Covid, sono state prorogate fino alla fine del 2021. «Tra le attività già realizzate - ricorda l'assessore ai Progetti europei, Giulia Manzan - ci sono i laboratori didattici organizzati nel museo di storia naturale in collaborazione con l'Università di Udine e il Cafc, che hanno consentito di costruire un mini depuratore e di analizzare i contenuti di una goccia d'acqua». Il prossimo step sarà un corso di formazione on line, nel primo semestre 2021, dedicato agli insegnanti della città. --